

COMPONENTE T1 “PIANO DI BUSINESS CONGIUNTO ECO-CIRCUS, PER LO SVILUPPO DELL’IMPRENDITORIALITÀ DELL’ECONOMIA CIRCOLARE”

ATTIVITÀ T1.1 “Analisi locali e Piano di business congiunto per lo sviluppo dell’imprenditorialità dell’economia circolare”

PRODOTTO T1.1.1 “Analisi locali T1.1.1”

Partner responsabile: CSPI

<u>METODOLOGIA</u>	3
<u>PUNTI DI FORZA PER LA CIRCOLARITÀ</u>	4
<u>ESPERIENZE PREGRESSE</u>	4
<u>COMPETENZE PER LA CIRCOLARITÀ</u>	5
<u>SETTORI DI APPLICAZIONE</u>	6
<u>PUNTI DI DEBOLEZZA PER LA CIRCOLARITÀ</u>	7
<u>COMPETENZE MANCANTI DA INTERIORIZZARE</u>	7
<u>SETTORI DI POTENZIALE APPLICAZIONE</u>	7
<u>OPPORTUNITÀ PER LA CIRCOLARITÀ</u>	8
<u>MINACCE PER LA CIRCOLARITÀ</u>	9
<u>ALLEGATO 1 – LE FILIERE PRIORITARIE DEL PO IFM 2014 – 2020</u>	10
<u>NAUTICA E CANTIERISTICA NAVALE</u>	10
<u>TURISMO INNOVATIVO E SOSTENIBILE</u>	10
<u>BIOTECNOLOGIE 'BLU E VERDI'</u>	11
<u>ENERGIE RINNOVABILI 'BLU E VERDI'</u>	11

Metodologia

Il presente documento ha l'obiettivo di supportare i partner del progetto Eco-CIRCUS nella realizzazione degli studi per individuare:

- Obiettivi locali;
- Competenze imprenditoriali da sviluppare;
- Esperti da coinvolgere per l'erogazione dei servizi qualificati durante il percorso di tutoring e coaching del "Contest Giovani Imprese dell'Economia Circolare";

I risultati di tali analisi verranno elaborati per la definizione di "Business model dell'Economia Circolare" caratterizzati sia sulle peculiarità dei singoli territori partner, sia sulle sinergie che possono derivare dallo scambio transfrontaliero. I business model individuati saranno oggetto della call per le neo-imprese che vorranno partecipare al percorso di servizi qualificati e al Contest proposto con il progetto Eco-CIRCUS.

Pertanto, attraverso il presente template, ogni partner, in base alle caratteristiche dell'attività svolta, dovrà rilevare i bisogni del proprio territorio che può soddisfare trasferendo competenze imprenditoriali "circolari" a Start up, con il supporto di esperti afferenti al proprio settore di operatività. Per favorire l'analisi strategica dei risultati, il documento si suddivide in quattro parti:

- Punti di forza per la circolarità: esperienze, competenze possedute e attività svolte dal partner in tema di "circolarità" (processi di innovazione sociale aperta; micro-eco-innovazioni; ecc...) e che possono supportare la specializzazione di nuove imprese, dando evidenza dei settori di applicazione con particolare riferimento alle filiere prioritarie del PO IFM 2014-2020;
- Punti di debolezza per la circolarità: capacità, esperienze e risorse per la circolarità, afferenti al settore di operatività del partner, ma che lo stesso non ha internamente e che dovrà attivare attraverso il ricorso ad esperti esterni e alla costruzione di "servizi qualificati circolari" da erogare durante il Contest;
- Opportunità per la circolarità: caratteristiche del mercato di operatività del partner in termini di potenziali bisogni di circolarità che potrebbero essere soddisfatti da nuove imprese, attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi, di micro-eco-innovazioni, ecc... In particolar modo si dovrà far riferimento al contesto locale-regionale e ai settori inerenti alle filiere prioritarie del PO IFM 2014-2020;
- Minacce per la circolarità: caratteristiche del contesto di operatività del partner in termini di norme e regole, carenza di opportunità e risorse, ecc... che potrebbero ostacolare lo sviluppo e la specializzazione delle nuove imprese in chiave "circolare", attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi, di micro-eco-innovazioni, ecc... In particolar modo si dovrà far riferimento al contesto locale-regionale e ai settori inerenti le filiere prioritarie del PO IFM 2014-2020.

Punti di forza per la circolarità

Esperienze pregresse

Descrivere attività e progetti realizzati potenzialmente riconducibili all'Economia circolare e inerenti le filiere prioritarie del marittimo. (max 300 caratteri spazi inclusi)

Le attività condotte dal Centro Servizi Promozionali per le Imprese e dalla Camera di Commercio di Cagliari di cui è Azienda Speciale, a favore dell'economia circolare, si incardinano in una più ampia e soprattutto precedente attività nel comparto ambientale.

Fra gli elementi più significativi:

ALBO REGIONALE GESTORI AMBIENTALI,

strutturato presso la CCIAA di Cagliari e con competenze su tutta la regione, è l'organismo che concede l'autorizzazione al trasporto di rifiuti e alle bonifiche ambientali e che costituisce una vera e propria anagrafe del settore.

RACCOLTA MUD

Il modello unico di dichiarazione ambientale è la dichiarazione che enti e imprese presentano annualmente dichiarando quanti e quali rifiuti hanno prodotto e o trattato nel corso dell'anno precedente

*ECOCERVED, è una società in house del sistema delle Camere di Commercio italiane, ed opera come partner delle Camere e delle Pubbliche Amministrazioni, nella **raccolta, gestione, elaborazione e divulgazione** di dati ed informazioni sull'impatto ambientale delle attività economiche.*

L'attività si articola su quattro linee fondamentali:

- *trasferimento di dati e informazioni dal mondo dell'impresa alla Pubblica Amministrazione;*
- *assistenza tecnica, formazione e sensibilizzazione nei confronti delle imprese;*
- *gestione e analisi dei dati per conto della Pubblica Amministrazione ;*
- *comunicazione dell'informazione elaborata al sistema socio-economico.*

PROGETTO UNIONCAMERE A FAVORE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nel 2020 Unioncamere nazionale ha diffuso e finanziato a tutte le Camere aderenti un progetto teso a diffondere fra le imprese la cultura legata all'economia circolare.

Il programma, gestito dal Centro Servizi, attinge i contenuti da Ecocerved e prevede una serie di living lab e seminari con le imprese. A causa dell'emergenza COVID sono stati eliminati gli incontri in presenza e sostituito con webinar.

Il Centro Servizi, inoltre ha gestito ed ha in corso una serie di progetti comunitari su tematiche analoghe

Sul Programma ENI CBC MED:

Next Labs, in corso. L' economia circolare nel comparto dell'agroindustria

Sul Programma ENPI CBC MED

ShMILE2 (2012-14)

Obiettivi: contribuire allo sviluppo sostenibile ed alla riduzione del rischio ambientale attraverso la diffusione dell'ECOLABEL e la certificazione di un panel di imprese del comparto turistico alberghiero.

FOSTER in MED (2013-16) Partner

Obiettivi: promuovere l'adozione di tecnologie fotovoltaiche innovative nel Mediterraneo

GMI (2013-16)

Obiettivi: Sviluppare un programma di incentivazione al riciclo dei rifiuti. Sono stati firmati protocolli di intesa con istituzioni pubbliche ed avviate buone prassi per la gestione di rifiuti in alcuni luoghi pubblici come le scuole.

Infine le Camere di Commercio detengono l'anagrafe delle start up e delle start up innovative. Entrambi i registri sono utili per comunicare con i possibili beneficiari del Progetto

Competenze per la circolarità

In base alle esperienze pregresse, descrivere come le attività svolte dai partner e le competenze maturate possono supportare la creazione di nuovi business model per la circolarità. (max 300 caratteri spazi inclusi)

L'esperienza maturata nell'ambito dei progetti appena citati, la collaborazione con Ecocerved e soprattutto l'applicazione del programma di animazione sull'economia circolare in corso di svolgimento costituiscono una solida base sulla quale poggiare l'attività di Ecocircus.

Settori di applicazione

Descrivere in quali settori, affini alle filiere prioritarie del PO IFM 2014-2020 (economia blu e verde, turismo sostenibile, nautica, energie rinnovabili, biotecnologie verdi), il partner opera / ha realizzato attività / può applicare le proprie competenze per lo sviluppo di business circolari. (max 300 caratteri spazi inclusi)

Il Centro Servizi ha maturato particolari competenze nel settore del Turismo, della ristorazione e dell'Agrolimentare e della pesca, in tutti questi ambiti si possono individuare la filiera blue e green.

Punti di debolezza per la circolarità

Competenze mancanti da interiorizzare

In base alle esperienze pregresse e in considerazione degli obiettivi del progetto, descrivere quali capacità il partner individua carenti al proprio interno per la completa trasformazione delle competenze possedute in concreti business model / progetti imprenditoriali per la circolarità, da attivarsi nei settori delle filiere prioritarie. Tali capacità mancanti dovranno essere ricercate in figure professionali da coinvolgere per l'erogazione dei "servizi qualificati" alle neo-imprese che verranno selezionate per il percorso di tutoring e coaching del Contest Giovani Imprese dell'Economia Circolare. (max 500 caratteri spazi inclusi)

Il Centro Servizi ha maturato negli anni un grande capacità di coinvolgimento delle imprese specializzandosi in particolare sulla promozione e sull'informazione economica. Su tematiche più specifiche quali l'ambiente e l'economia circolare ha agito sin'ora praticando del brokeraggio informativo. In questo caso sarebbe necessario internalizzare delle competenze "scientifiche" sull'economia circolare, selezionandole a seconda delle tipologie di imprese coinvolte nel Progetto.

Settori di potenziale applicazione

Descrivere quali settori, affini alle filiere prioritarie del PO IFM 2014-2020 (turismo sostenibile, nautica, energie rinnovabili blu e verdi biotecnologie blu e verdi), il partner non ha mai operato, ma potrebbe applicare le proprie competenze per la circolarità. (max 300 caratteri spazi inclusi)

Il Centro Servizi non ha mai operato nell'ambito della cantieristica navale e nell'ambito delle biotecnologie, entrambi i comparti potrebbero rappresentare degli interessanti campi di futura applicazione.

Opportunità per la circolarità

Descrivere quali bisogni del mercato/i di operatività del partner potrebbero essere soddisfatti da nuove imprese formate appositamente per la realizzazione di prodotti/servizi/processi "circolari". In particolar modo si dovrà far riferimento al contesto locale-regionale e ai settori inerenti alle filiere prioritarie del PO IFM 2014-2020. (max 500 caratteri spazi inclusi)

Sicuri campi di applicazione potrebbero essere :

il turismo inteso sia come comparto ricettivo che come comparto dei servizi ad esso afferenti

(modalità di prenotazione, trasporti in condivisione, risparmio energetico, utilizzo dell'acqua, utilizzo dei rifiuti, utilizzo di materiali derivanti dalle pulizie delle spiagge, riutilizzo degli scarti alimentari,)

la ristorazione (riutilizzo degli scarti di lavorazione dei cibi)

l' agricoltura e l'agroindustria (riutilizzo degli scarti di lavorazione)

la gestione ambientale delle coste (recupero rifiuti in mare e sugli arenili)

la bioedilizia (utilizzo di scarti alimentari e vegetali per la produzione di prodotti per l'edilizia,)

l'artigianato tradizionale (produzione di tinture naturali , utilizzo di rifiuti plastici per la tessitura)

la cosmesi (utilizzo di scarti di lavorazione agroalimentari per la produzione cosmetici)

Minacce per la circolarità

Una volta superato quello che sembra essere il maggior scoglio: la diffusione di cultura sulla circolarità non dimentichiamo infatti che il mercato da ancora precise indicazioni su facili consumi e conseguenti, copiose produzioni di scarti e che la circolarità viene praticata da pochi "innovatori", l'unico ostacolo appare la legislazione, non ancora chiara sul riutilizzo degli "scarti".

Minacce per la circolarità

Caratteristiche del contesto di operatività del partner in termini di norme e regole, carenza di opportunità e risorse, ecc... che potrebbero ostacolare lo sviluppo e la specializzazione delle nuove imprese in chiave “circolare”, attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi, di micro-eco-innovazioni, ecc. (max 500 caratteri spazi inclusi)

Allegato 1 – Le filiere prioritarie del PO IFM 2014 – 2020

Nautica e cantieristica navale

Esempi di ambiti/settori tradizionali connessi

- Meccanica
- Motorizzazione
- Ingegneria dei materiali
- Tecnologie di riscaldamento e climatizzazione e dei sistemi complessi
- Costruzione, manutenzione e riparazione navali
- Design - tessile – arredamento

Esempi di ambiti e/o settori emergenti connessi

- Innovazione tecnologica e gestionale nel settore della meccanica, delle tecnologie di controllo
- Informatica (es: e-maintenance, emonitoring, concezione e progettazione in realtà virtuale)
- Telecomunicazioni
- Energie a minore impatto (gas naturale liquefatto, idrogeno, etc.)
- Eco concezione, eco materiali, refitting

Turismo innovativo e sostenibile

Esempi di ambiti/settori tradizionali connessi

- Artigianato artistico
- Design - tessile - arredamento – lapideo - Crocieristica
- Produzioni agroalimentari locali di qualità
- Attività economiche connesse alla gestione costiera sostenibile

Esempi di ambiti e/o settori emergenti connessi

- ICT dedicata alla gestione, fruizione, valorizzazione e marketing dei beni culturali e ambientali nonché dei prodotti locali
- Innovazione tecnologica e gestionale nei beni culturali e ambientali
- Servizi innovativi ed eco-sostenibili per la fruizione naturalistica, turistico-ricreativa e sportiva (es. "porti puliti")
- Agroalimentare
- Informatica
- Telecomunicazioni
- Costruzioni ecosostenibili (esclusa ricettività alberghiera) e restauro ecologico

Biotechnologie 'blu e verdi'

Esempi di ambiti e/o settori emergenti connessi

- Medicina
- Farmacia
- Cosmetica
- Informatica
- Agricoltura

Energie rinnovabili 'blu e verdi'

Esempi di ambiti e/o settori tradizionali connessi

- Agroalimentare e agroforestale
- Farmaceutico e veterinario
- Chimico

Esempi di ambiti e/o settori emergenti connessi

- Sfruttamento energie marine (eolico, pompe di calore, moto ondoso, etc.)
- Sviluppo interconnessioni fra siti di produzione e reti di alimentazione (smart grids)
- Sistemi di stoccaggio per un uso razionale